



Regione Liguria – Giunta Regionale

Atto N° 328-2025 - Seduta N° 3929 - del 10/07/2025 - Numero d'Ordine 10

Prot/2025/342996

Oggetto Presa d'atto dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2024, ai sensi della Legge Regionale 12 novembre 2014 n.33, dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia (IM)

Struttura Proponente Settore Bilancio economico-patrimoniale e controlli

Tipo Atto Deliberazione

Certificazione delle risultanze dell'esame dell'Atto

Presidente MARCO BUCCI - Presidente, partecipanti alla seduta:

Componenti della Giunta		Presenti	Assenti
Marco BUCCI	Presidente della Giunta Regionale	X	
Alessandro PIANA	Vicepresidente della Giunta Regionale	X	
Simona FERRO	Assessore	X	
Giacomo Raul GIAMPEDRONE	Assessore	X	
Luca LOMBARDI	Assessore	X	
Massimo NICOLO'	Assessore	X	
Paolo RIPAMONTI	Assessore	X	
Marco SCAJOLA	Assessore	X	
		8	0

Relatore alla Giunta BUCCI Marco, NICOLO' Massimo

Con l'assistenza del Segretario generale Avv. Pietro Paolo Giampellegrini e del Segretario di Giunta Dott.ssa Monica Limoncini

La Giunta Regionale

All'unanimità ha approvato il provvedimento

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett. A punto 3 sub a)

Elementi di corredo all'Atto:

- DOCUMENTI trattenuti agli Atti dalla Struttura Proponente
-

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.lgs. 207/2001 *“Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’articolo 10 della legge 8 novembre 2000 n. 328”* e successive modificazioni e integrazioni, che:

- stabilisce che l’Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.P.S.P.) non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali informando la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l’equilibrio dei costi e dei ricavi, in questi compresi i trasferimenti (articolo 6);
- demanda alle Regioni la definizione dei criteri generali in materia di contabilità delle A.P.S.P. nonché l’emanazione di specifiche disposizioni riguardanti la gestione economico finanziaria e patrimoniale in ossequio ai principi fissati dal Codice civile (articolo 14);

VISTA la Legge Regionale 12/11/2014 n. 33 *“Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e Fondazioni derivanti dalla trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 16/12/2003 con la quale è stata trasformata in Azienda pubblica di Servizi alla Persona l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza *“Casa di Riposo e Pensionato “Imperia”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1237 del 16/12/2022 avente ad oggetto *“Approvazione “Manuale per la redazione dei bilanci delle A.S.P. liguri”*;

PREMESSO che:

- con deliberazione n.1063 del 19/11/2021, avente ad oggetto *“Procedimento commissariamento ASP Casa di Riposo e Pensionato “Imperia” ai sensi dell’art. 13 l.r. 33/2014: insussistenza dei requisiti. Prescrizioni”* la Giunta regionale stabilisce:

- “1. di non procedere allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della ASP Casa di riposo e Pensionato “Imperia” e alla nomina di un Commissario straordinario ai sensi dell’art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014, verificata la non sussistenza allo stato attuale dei presupposti previsti per il commissariamento;*
- 2. di definire un percorso di monitoraggio delle condizioni economico finanziarie e patrimoniali dell’Azienda della durata di un anno, anche al fine di addivenire alla formulazione di un Piano di Risanamento della cui sostenibilità Regione possa prendere atto, che preveda:*
 - che l’Azienda provveda a trasmettere alla Regione l’atto notarile di stipula del mutuo ipotecario non appena formalizzato, nonché gli atti di aggiudicazione delle aste pubbliche per la vendita degli immobili;*
 - che l’Azienda provveda a tenere costantemente aggiornata la Regione in ordine all’attuazione delle azioni e iniziative previste per il risanamento, in particolare con riferimento al processo di estinzione dei debiti pregressi attraverso informative bimestrali o comunque su richiesta della Regione;*
 - che l’Azienda provveda a trasmettere alla Regione la documentazione comprovante la fattibilità del processo di trasformazione in Fondazione di diritto privato, anche sotto il profilo della gestione del personale con le modalità previste dalle disposizioni normative e contrattuali lavoristiche vigenti, all’esito del quale la Regione valuterà la reale sostenibilità del Piano di risanamento;*
- 3. di dare mandato alle competenti strutture del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, della Direzione Centrale Finanza, Bilancio e Controlli e della Vice Direzione Generale Affari Legislativi, Istituzionali e Legali di sovrintendere alle attività di monitoraggio di cui sopra, adottando altresì le più opportune iniziative ed azioni a tal fine”.*

- con deliberazione n. 733 del 29/07/2022 *“Preso d’atto dell’approvazione del Bilancio di esercizio 2021 ai sensi dell’articolo 10 della Legge Regionale 12/11/2014 n. 33 dell’Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa di Riposo e Pensionato Imperia” di Imperia (IM)”* la Giunta regionale, oltre a prendere atto del Bilancio dell’esercizio 2021, delibera:

- di rilevare l’ulteriore aggravamento della situazione di criticità della economico-finanziaria dell’Azienda derivante da reiterate perdite d’esercizio che per il periodo 2008-2021 ammontano complessivamente a

€1.922.428 e che nel triennio 2019-2021 le perdite d'esercizio ammontano a €963.800 con un'incidenza complessiva sul Patrimonio esistente all'1/1/2018 del 39,6%;

- di rilevare altresì che anche per l'esercizio 2021 l'impatto sulla valutazione del Patrimonio netto conseguente alla perdita d'esercizio risulta attenuato dall'utilizzo di parte della Riserva di rivalutazione immobiliare iscritta nell'esercizio 2020;
- di raccomandare all'Azienda il costante monitoraggio dell'andamento economico-finanziario della gestione e di adottare le misure ritenute opportune per il ripristino dell'equilibrio di bilancio;
- di raccomandare all'Azienda il rispetto di quanto stabilito con DGR n.1063 del 19/11/2021 in merito alla documentazione da trasmettere alle strutture regionali competenti;
- di riservarsi ulteriori specifiche valutazioni e decisioni in merito alla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Azienda risultanti dalle attività di monitoraggio stabilite con DGR n. 1063 del 19/11/2021.

VISTA la deliberazione n. 150 del 23/02/2024, avente ad oggetto il “Bilancio di esercizio 2022 dell’ASP “Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia”, con cui la Giunta oltre a prendere atto che il Conto Economico dell’Azienda al 31/12/2022 porta una perdita pari a € 684.460 delibera:

di rilevare:

- la persistente criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivante da reiterate perdite d'esercizio che per il periodo 2008-2022 ammontano complessivamente a €2.606.888 di cui nel triennio 2020-2022 pari ad €1.567.738;
- pur prendendo atto delle misure straordinarie di vendita del proprio patrimonio attuate dall'azienda, il permanere delle criticità derivanti dall'elevato grado di indebitamento dell'azienda al 31/12/2022 e dalla mancata significativa ripresa delle attività istituzionali;
- di prescrivere all'azienda di classificare il fondo di dotazione dalla voce “altre riserve” alla voce “capitale”;
- di riservarsi, alla luce delle risultanze del citato monitoraggio attivato con DGR n.1063 del 19/11/2021, ulteriori specifiche valutazioni e decisioni in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'art.13 comma 4 della L.R. n.33/2014.

VISTA la deliberazione n. 226 del 15/03/2024, con la quale la Giunta regionale, ritenendo che il Piano di risanamento quinquennale 2023-2027 presentato dall’Azienda in data 18/01/24, con riferimento alla situazione economico-finanziaria, non fornisce adeguate garanzie in relazione alla capacità di raggiungere l'equilibrio economico, “capacità su cui si fonda il presupposto della continuità aziendale, in assenza del quale vengono meno le condizioni per operare in condizioni di efficienza”, e in relazione agli aspetti sociosanitari, evidenziasse il persistere di criticità gestionali e la sostanziale inadeguatezza delle misure correttive prospettate, ha stabilito di non poter prendere atto del Piano di risanamento quinquennale 2023-2027 dell’ASP e di dare mandato alle competenti strutture di avviare il procedimento di commissariamento dell’Azienda; in particolare viene sottolineato che il Piano di risanamento quinquennale 2023-2027, manifesta il permanere di forti criticità finanziarie, con ciò integrando i presupposti di una situazione di crisi, così come configurata nella nuova formulazione del D. Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi d’impresa), ossia come “lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;

VISTA la deliberazione n. 669 del 04/07/2024, avente ad oggetto il “Bilancio di esercizio 2023 dell’ASP “Casa di Riposo e Pensionato Imperia di Imperia”, con cui la Giunta oltre a prendere atto che il Conto Economico dell’Azienda al 31/12/2023 porta una perdita pari a € 185.031 delibera:

di rilevare:

- persistono le criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivante da reiterate perdite d'esercizio che per il periodo 2008-2023 ammontano complessivamente a €2.791.919 di cui €1.752.769 nel periodo 2020-2023;
- il significativo importo dei debiti verso fornitori, pur essendo diminuito nel corso degli esercizi, è da ritenersi eccessivo soprattutto se si considera che le operazioni straordinarie di vendita del patrimonio immobiliare sono già avvenute e che la liquidità generatasi dalle stesse, unitamente a quella proveniente dal mutuo acceso presso Banca Caraglio, è già stata utilizzata per ridurre proprio lo stock di debito verso fornitori;

- la mole di debiti potrà essere quindi ridotta solamente attingendo alle risorse proprie generate dall'attività istituzionale dell'Azienda, vale a dire attraverso l'autofinanziamento generato dai flussi finanziari della gestione reddituale dell'ASP;
- dall'analisi dello Stato Patrimoniale emerge una situazione di squilibrio finanziario tra attivo a breve termine (liquidità e crediti a breve) e passivo a breve termine (principalmente costituito da debiti vs fornitori). La somma di crediti a breve termine e liquidità (€402.591) - depurata dell'importo di €1.235.964, riferito al valore dei titoli acquisiti a seguito della vendita di Villa Fanny, aventi natura immobilizzazioni finanziarie - risultando infatti ben inferiore rispetto al valore dei debiti a breve termine (€1.028.711, di cui €598.792 verso fornitori, €126.373 verso banche), rende manifesta l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi;
- il valore dei titoli acquisiti a seguito della vendita di Villa Fanny deve essere riclassificato tra le immobilizzazioni finanziarie;
- l'esito della gestione operativa caratteristica (+€3.035) risulta positivo solamente per effetto della rilevazione della posta straordinaria rappresentata dalla plusvalenza iscritta a seguito della vendita di Villa Fanny pari a €474.601, in assenza della quale la gestione operativa caratteristica porterebbe una perdita pari a €471.566 con conseguente perdita dell'esercizio pari ad euro -659.632 con ciò dimostrando che anche l'esercizio 2023 è caratterizzato dal permanere di un grave squilibrio economico della gestione caratteristica;
- la perdita dell'esercizio 2023 pari ad euro 185.031 tenuto conto della mancata presa d'atto del Piano di risanamento di cui alla citata D.G.R. 226/2024 è riportata a nuovo nell'esercizio successivo, come evidenziato in Nota Integrativa, pur in assenza di adeguata copertura all'interno del Patrimonio Netto;
- il patrimonio netto dell'ASP non accoglie riserve disponibili in grado di dare copertura alle perdite maturate dall'Azienda, essendo lo stesso formato dalla sola voce "Capitale", voce quest'ultima coincidente con il Fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente in oggi costituita essenzialmente dall'immobile che accoglie la Casa di Riposo; pertanto pur prendendo atto della dichiarazione del Revisore Unico dell'ASP in merito all'insussistenza di un deficit patrimoniale, le voci di Patrimonio Netto dimostrano che non vi sono garanzie di consistenza patrimoniale a favore di terzi;
- pur prendendo atto delle dichiarazioni dell'Organo Amministrativo dell'Azienda inserite in Nota Integrativa e delle dichiarazioni del Revisore Unico in merito alla continuità aziendale, il risultato dell'esercizio 2023 sommato alle costanti perdite pregresse dimostra l'incapacità dell'azienda di produrre reddito per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- la citata incapacità dell'Azienda di produrre reddito per un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio e quindi almeno per il periodo 1/1-31/12 2024 è peraltro confermata, pur trattandosi di un dato infrannuale, dal numero di ospiti presenti nella struttura alla data del 2 luglio c.a. (60 ospiti convenzionati e 28 ospiti in regime privato), così come indicato nella citata nota di ASL 1 - acquisita agli atti con Prot. n. 1016528 del 3 luglio 2024 -; tale numero mette in luce "il mancato rispetto delle previsioni di incremento degli ospiti parzialmente non autosufficienti in regime privatistico che avrebbero dovuto condurre le presenze ad un totale complessivo di 96 utenti nel 2° trimestre del 2024 e successivamente a 100 utenti a fine 2024";
- per quanto riportato nei punti precedenti, le condizioni patrimoniali, economiche e finanziari in cui versa l'Azienda, integrano i presupposti di cui alla lett. e) c. 4 dell'art. 13 della L.R. 33/2014;

VISTA la deliberazione n. 687 del 09/07/2024, avente ad oggetto "Procedimento commissariamento Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia, ai sensi dell'art. 13, comma 4, l.r. 33/2014 - scioglimento consiglio di amministrazione e nomina Commissario straordinario" che delibera:

- di sciogliere il Consiglio di amministrazione dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia ai sensi dell'art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014 e di nominare un Commissario Straordinario;
- di nominare quale Commissario Straordinario dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia l'Avv. Fabrizio Riso che risulta in possesso di adeguate competenze come da curriculum agli atti del settore competente;
- di stabilire che l'incarico commissariale abbia la durata di un anno rinnovabile con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento;
- di affidare al Commissario Straordinario l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente e allo svolgimento di tutti gli incombeni spettanti al Presidente e al Consiglio di amministrazione

ai sensi della l.r. 33/2014 e dello Statuto vigente al fine di garantire la regolare funzionalità e continuità aziendale ed in particolare il mandato di:

- *redigere un'apposita relazione in merito alla situazione aziendale entro tre mesi dall'assunzione dell'incarico;*
- *formulare una proposta di piano di risanamento entro sei mesi dall'assunzione dell'incarico, indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi sociosanitari offerti, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria;*
- *di disporre che alle scadenze come stabilite al punto 4, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata, il Commissario trasmetta alla Regione la documentazione sopra descritta per le determinazioni conseguenti, anche relativamente all'attuazione del piano di risanamento proposto, laddove ritenuto idoneo al perseguimento degli obiettivi prefissati e positivamente valutato tramite presa d'atto della Giunta regionale;*
- *di stabilire che alla scadenza del mandato il Commissario trasmetta alla Regione apposita relazione che dia conto delle attività intraprese e dei risultati conseguiti, per le determinazioni conseguenti e l'eventuale prosecuzione del mandato;*
- [...]

VISTE:

- la nota Prot-2025-0055936 del 31/10/2025 con cui il Commissario straordinario, dopo aver richiesto e ottenuto da Regione Liguria una proroga dei termini, trasmette una prima relazione in cui dettaglia la situazione aziendale dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia";
- la nota Prot-2025-0278741 del 03/06/2025 con cui il Commissario straordinario, dopo aver richiesto e ottenuto da Regione Liguria una proroga dei termini al 31/05/2025, trasmette l'ipotesi di piano di risanamento, di cui all'art. 14 della legge regione 2014/33, la cui istruttoria è tuttora in corso da parte delle competenti strutture regionali;

PREMESSO altresì che con nota Prot-2025-0226200 del 30/04/2025 è acquisita la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2024 dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia che è trattenuta agli atti dalla struttura e risulta composta da:

- Verbale di deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 30/04/2025 - Oggetto: "Approvazione Bilancio d'esercizio anno 2024" con cui il Commissario Straordinario dell'Azienda delibera di approvare il bilancio dell'anno 2024 che presenta una perdita di € 250.973;
- Schemi bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024 e Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa;
- Relazione del Commissario Straordinario sulla gestione al 31/12/2024;
- Registro cespiti e Inventario;
- Relazione del Revisore Unico;

PREMESSO che:

- in data 10/06/2025 è stata inviata all'Azienda la nota prot. n. 289675 con la quale sono stati chiesti chiarimenti in merito al dettaglio delle voci di "debiti" complessivamente iscritti a bilancio per € 3.253.405 chiedendo inoltre di fornire, per quanto riguarda nello specifico la voce "debiti verso banche" ed in particolare la quota di debito rappresentata dal residuo dei finanziamenti in essere al 31/12/2024 pari a € 1.898.756, elementi integrativi di giudizio relativamente al mutuo stipulato con Banca di Caraglio in data 27/10/2022 ed al correlato pegno di € 1.200.000 costituito a garanzia, dettagliando le rate corrisposte nell'esercizio 2024 e l'operazione che ha portato allo svincolo in data 17/10/2024 della parte di utile già maturato sul capitale sottoposto a pegno ed investito in un fondo comune di investimento ammontante ad € 54.415,40. Si è chiesto altresì di fornire chiarimenti in merito al dettaglio delle voci che alimentano i conti di "credito", alla provenienza dei proventi immobiliari e alla natura dell'accantonamento a "fondo rischi e oneri";

- in data 01/07/2025 con nota prot. n 324181 è pervenuta nota di riscontro con cui il Commissario Straordinario ha fornito i chiarimenti richiesti, dettagliando le voci di debito e credito e fornendo le opportune integrazioni di cui si dà riscontro nell'esame delle voci di Bilancio;

VISTI gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi all'esercizio 2024 che presentano, in sintesi le seguenti risultanze:

			ANNO 2024	ANNO 2023
SP	ATTIVO	A. CREDITI VS SOCI		
		B. IMMOBILIZZ		
		BI. Immob. immateriali	5.467	10.933
		BII. Immob. materiali	3.162.575	3.135.863
		BIII. Immob. finanziarie		
		B. TOTALE	3.168.042	3.146.796
		C. ATTIVO CIRCOLANTE		
		CI. Rimanenze	5.125	4.997
		CII. Crediti	383.296	368.877
		CIII. Attiv finanz no immob	1.221.480	1.235.964
		CIV. Disp liquide	1.388	33.714
		C. TOTALE	1.611.289	1.643.552
		D. RATEI E RISCONTI	15.246	13.331
		TOTALE ATTIVO	4.794.577	4.803.679
	PASSIVO	A. PATRIMONIO NETTO		
		I. Capitale	2.392.974	2.392.974
		II.III. Riserve rivalut		
		IV.V. Riserva legale e statut		
		VI.VII. Altre riserve		
		VIII. Utili (perdite) p. a nuovo	-626.900	-441.869
		IX. Utile (perdita) d'es	-250.973	-185.031
		A. TOTALE	1.515.101	1.766.074
		B. FONDI RISCHI E ONERI	22.498	
		C. TFR	1.872	1.298
		D. DEBITI	3.253.405	3.021.381
		E. RATEI E RISCONTI	1.701	14.926
		TOTALE PASSIVO E NETTO	4.794.577	4.803.679
CE	A. VALORE DELLA PRODUZIONE	1) Ricavi vendite e prestaz	2.812.633	2.529.748
		2) Variaz rimanenze	-4.997	-2.752
		3) Variaz lavori in corso		
		4) Increm immob x lavori int		
		5) Altro	3.696	522.467
		A. TOTALE	2.811.332	3.049.463
	B. COSTI DELLA PRODUZIONE	6) Materie prime	185.192	104.261
		7) Servizi	1.429.963	1.489.996
		8) Godim beni di terzi	3.938	6.066
		9) Personale	1.126.041	1.242.841
		10) Ammortam	29.037	33.132
		11) Variaz rimanenze	-5.125	-4.997
		12) Accantonam x rischi	22.498	
		13) Altri accantonam		
		14) Oneri div gestione	97.035	175.129
		B. TOTALE	2.888.579	3.046.428
	Esito gestione operativa		-77.247	3.035
	C. PROVENTI E ONERI FINANZ	15) 16) Proventi	42.432	36.169
		17) 17bis) Oneri	152.188	152.286
		C. TOTALE	-109.756	-116.117
	D. RETTIF VAL ATTIV FINANZIARIE	18) Rivalutaz		
		19) Svalutaz		
		D. TOTALE	0	0
	Risultato prima delle imposte		-187.003	-113.082
	22) Imposte reddito esercizio		63.970	71.949
	UTILE (perdita) esercizio		-250.973	-185.031

ATTESO CHE l'esame delle principali voci, riportato nella Nota Integrativa evidenzia quanto segue:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Al termine dell'esercizio 2024 la valutazione complessiva delle Immobilizzazioni ammonta a € **3.168.042**.

Le Immobilizzazioni dell'Azienda sono costituite da:

- € 37.863 **Immobilizzazioni immateriali** prevalentemente riferite a licenze d'uso software (il valore netto a bilancio pari a € 5.467 tiene conto del fondo ammortamento pari a € 32.396 comprensivo della quota annuale di € 5.465);
- € 3.821.810 **Immobilizzazioni materiali** di cui:
 - € 9.526 Terreni
 - € 3.071.392 Fabbricati
 - € 376.210 Impianti e macchinari generici e Impianti specifici;
 - € 118.567 Attrezzature;
 - € 201.007 Mobili e arredi - reparti;
 - € 8.133 Mobili e arredi – ufficio;
 - € 26.775 Hardware e attrezzature informatiche;
 - € 10.200 Autovetture.

Il valore riportato a bilancio pari a € **3.162.575** rappresenta la valutazione delle Immobilizzazioni al netto degli ammortamenti complessivamente calcolati per € 659.235 di cui € 23.572 quale quota di competenza dell'esercizio.

- **Attivo circolante** per complessivi € **1.611.289** di cui:

- € **5.125 Rimanenze** e scorte di magazzino;
- € **383.296 Crediti**, che complessivamente si incrementano di € 14.419 rispetto all'anno precedente, tra cui:
 - € 373.127 Crediti verso Clienti esigibili entro l'esercizio successivo di cui € 298.808 vs Ospiti e € 74.319 vs ASL1-Imperiese;
 - € 15.220 Crediti Tributarî esigibili entro l'esercizio successivo;
- € 1.221.480 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riferiti al valore dei titoli acquisiti a seguito della vendita di Villa Fanny, titoli che costituiscono pegno per l'erogazione del mutuo concesso dalla Banca di Caraglio;
- € **1.388 Disponibilità liquide** di cui € 1.342 in depositi bancari e € 46 in denaro e altri valori in cassa.

L'Azienda fornisce riscontro ai chiarimenti chiesti da Regione Liguria specificando:

“In data 28/09/2021 il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa di Riposo e Pensionato Imperia deliberava all'unanimità dei presenti (Caleffi Cav. Clelia Eliana, Pozzoli Rev. Can. Paolo e Terragno Giuliano) quanto di seguito riportato:

1) di presentare “*formale istanza alla Banca di Caraglio - Credito Cooperativo per la concessione di un mutuo di € 1.800.000,00 (un milione e ottocentomila) garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sull'immobile di proprietà ubicato in via Agnesi 25... con deposito di pegno della somma di € 1.000.000,00 (un milione) derivante dagli introiti della vendita dell'immobile denominato Villa Fanny*”.

2) di dare mandato al Presidente *pro tempore* dell'Ente, Cav. Clelia Eliana Caleffi, di compiere tutte le operazioni necessarie al perfezionamento del mutuo, il tutto con ogni più ampia facoltà, compresa quella di sottoscrivere i documenti e gli atti necessari per la stipulazione del contratto di mutuo... fare tutto quanto utile e necessario per il perfezionamento dell'operazione stessa.

In data 27/10/2022 veniva stipulato dall'Avv. Franco Amadeo, Notaio in Imperia, il contratto di mutuo fondiario tra la Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Credito Cooperativo Società Cooperativa e l'ASP Casa di Riposo e Pensionato Imperia dell'importo di € 1.800.000,00 con durata fino al 30/09/2038, finalizzato a liquidità. Il finanziamento veniva erogato per l'importo di 500.000,00 alla stipula dell'atto, in realtà al netto dell'imposta sostitutiva di cui al DPR 29/09/1973 n. 601 e degli oneri stabiliti nel documento di sintesi l'importo effettivamente ricevuto ammontava ad € 490.850,00. L'ulteriore somma di 1.300.000,00 veniva erogata a condizione che la parte mutuataria avesse costituito pegno sulle somme e/o titoli per il valore di 1.200.000,00.

Per quanto concerne i mutui contratti con Banca d'Alba e Banco BPM, l'Ente sta regolarmente pagando le rate e non vi è alcuna sofferenza, come sopra indicato. Diversamente invece per quanto concerne il mutuo contratto con la Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Credito Cooperativo Società Cooperativa. In

questo caso, atteso anche l'elevato importo della rata mensile ammontante a 17.137,37, l'Azienda non è stata in grado di pagare regolarmente le rate accumulando ritardi nel pagamento delle rate di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno 2024. Al fine di disporre di risorse finanziarie indispensabili a far fronte alle rate già scadute e non reperibili altrove ho provveduto a svincolare in data 17/10/2024 la parte di utile già maturato sul capitale di € 1.200.000,00 sottoposto a pegno da Banca di Caraglio ed investito in un Fondo comune di investimento (Nef – Ethical – Short Term Bond Euro R) ammontante ad € 54.415,40. Tale operazione ha consentito di pagare integralmente le rate dei mesi di febbraio, marzo, aprile e parte di maggio 2024. Lo scrivente ha pertanto avviato con la Banca Caraglio una trattativa al fine di chiedere una moratoria di 12 mesi relativamente al mutuo sopra indicato non avendo nel breve periodo entrate finanziarie sufficienti a garantire il regolare pagamento delle rate di mutuo di cui sopra. Contestualmente ho avviato con Banca di Caraglio trattative per la rinegoziazione del tasso del mutuo e per un eventuale allungamento della durata del mutuo stesso. Tuttavia nel mese di dicembre la Banca di Caraglio attesa la protratta incapacità dell'ASP di provvedere al pagamento delle rate del mutuo e all'aumentare del numero di rate insolute oltre al profilarsi di un quadro finanziario incerto, ha manifestato attraverso la Sua dirigenza e il suo Ufficio legale, in una serie di incontri in videoconferenza, di voler procedere all'escussione del pegno di € 1.200.000,00 autorizzato dal precedente Consiglio di Amministrazione con il perfezionamento della concessione del mutuo di 1.800.000,00. Il combinato disposto della moratoria del mutuo per 12 mesi e la significativa riduzione del tasso di interesse avrebbero potuto consentire all'Azienda di congelare per un lasso temporale di 12 mesi una posizione debitoria molto problematica in attesa di un miglioramento della situazione economica finanziaria. È del tutto evidente che, trascorso il periodo della moratoria, sebbene la nuova rata, in virtù di una eventuale rinegoziazione del tasso di interesse "ristrutturato", sarebbe stata inferiore a quella attuale, ammontante a € 17.137,37, ma pur sempre di importo molto elevato e difficilmente pagabile per un lasso temporale prolungato e più precisamente fino al 2038, attese le permanenti difficoltà dell'Ente. Inoltre Banca di Caraglio specificava che per questo tipo di mutuo non potevano accordare un allungamento della durata.

L'escussione del pegno da parte della Banca di Caraglio, sotto il profilo giuridico, rappresenta una opzione del creditore non opponibile, in quanto l'Ente era privo di risorse finanziarie necessarie a ridurre il numero di rate non pagate, in quanto il contratto di mutuo, e più precisamente l'art. 10) Risoluzione dell'Allegato A al n. 49739 statuisce che: *"la Banca ha il diritto di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ. qualora: fermo restando quanto previsto dall'art. 40, secondo comma TU si verifichi il mancato pagamento di anche una sola rata del finanziamento stesso. La presente clausola risolutiva opererà anche se detta rata sia in parte pagata ed anche se la stessa sia composta di soli interessi"*. Così come l'art. 40 comma 2 del Testo Unico Bancario che statuisce che *"La Banca può invocare come causa di risoluzione del contratto il ritardato pagamento quando lo stesso si sia verificato almeno sette volte, anche non consecutive. A tal fine costituisce ritardato pagamento quello effettuato tra il trentesimo e il centottantesimo giorno della scadenza della rata"*. La risoluzione del contratto è stata esercitata dalla Banca di Caraglio a seguito del mancato pagamento di 8 rate del mutuo con la conseguente escussione del pegno posto a garanzia del mutuo stesso. Per converso l'escussione del pegno, ha comportato, da un punto di vista finanziario, un notevole beneficio per l'Ente in quanto si troverà a sostenere oneri finanziari notevolmente inferiori ed una rata del mutuo di importo significativamente ridotto e che potrà essere corrisposta più facilmente stante la complessa fase di risanamento dell'Azienda.

Con l'escussione del pegno il debito residuo del mutuo contratto con la Banca di Caraglio ammonta ad oggi ad € 647.049,18 era la rata mensile ammonta a € 5.929,76.

Peraltro la sofferenza finanziaria legata al mancato pagamento di n. 8 rate del mutuo contratto con la Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori, Credito Cooperativo Società Cooperativa per un ammontare di € 137.098,96 ha avuto conseguenze anche con altri Istituti di Credito e segnatamente con la Banca BPER con la quale l'ASP intrattiene rapporti di clientela in conseguenza dell'acquisizione da parte della stessa BPER di Banca Carige.

In data 30 settembre 2024 sono stati svincolati per un importo pari a € 55.000,00 gli interessi maturati, dall'investimento in titoli NEF, fino al 31 dicembre 2023 pari a € 35.963,66 e fino al 31 settembre 2024 pari a € 32.549,86 con tali importi sono state saldate parte delle rate arretrate (precisamente la rata n. 6, n. 7 e parzialmente la n. 8).

Al 31 dicembre 2024 i titoli sopracitati hanno maturato ancora interessi pari a € 7.966,39 portando la voce di Bilancio "Altri Proventi finanziari" ad un importo totale di € 42.432,04 così suddivisi: interessi attivi su C/C bancari € 1.915,79 e Interessi attivi diversi (su vendita titoli) € 40.516,25".

L'Azienda fornisce, in allegato al bilancio, copia del Rendiconto finanziario che evidenzia, partendo dal risultato dell'esercizio, la movimentazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento in quadratura con l'ammontare delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

- **Ratei e risconti attivi** € 15.246.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

- Al termine dell'esercizio 2024 il **Patrimonio netto** è valutato € **1.515.101** e risulta composto da:

- € 2.392.974 **Capitale**;
- € -626.900 **Utili (perdite) portati a nuovo**;
- € -250.973 **Perdita d'esercizio 2024**.

- **Fondi rischi e oneri** € 22.498 riferito alla costituzione del fondo per le risorse decentrate.

L'Azienda specifica che *"in merito alla costituzione nell'esercizio 2024 del Fondo rischi e oneri, l'articolo 79 del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, firmato il 16 novembre 2022, disciplina la costruzione del Fondo per le risorse decentrate. In particolare, l'articolo prevede incrementi delle risorse stabili e variabili, con particolare attenzione agli incrementi di cui all'articolo 79, comma 1 lettera b), pari a 84,56 euro su base annua per il personale in servizio alla data del 31 dicembre 2018, a valere dall'anno 2021. Inoltre, l'articolo 79 comma 3, riguarda le risorse aggiuntive a carico del bilancio (0,22% del monte salari 2018) e la loro destinazione al fondo"*

- **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato** € 1.872.

- I **Debiti** dell'Azienda al 31/12/2024 ammontano a € 3.253.405 (€ 3.021.381 nel 2023) e sono costituiti da:

- € 2.074.081 (€ 2.098.659 nel 2023) debiti verso **Banche** (per mutui bancari attivati con tre differenti istituti di credito) di cui € 175.325 esigibili entro l'esercizio successivo ed € 1.898.756 per quote residue esigibili oltre l'esercizio successivo;
- € 667.921 (€ 598.725 nel 2023) debiti verso **Fornitori**;
- € 212.239 (€ 141.963 nel 2023) debiti **Tributari** di cui € 44.495 esigibili oltre l'esercizio successivo;
- € 30.270 (€ 26.385 nel 2023) debiti verso **Istituti previdenziali** per i contributi maturati nel mese di dicembre che saranno saldati a gennaio 2024;
- € 268.894 (€ 155.649 nel 2023) **Altri debiti** di cui € 51.000 esigibili oltre l'esercizio successivo.

- I **Ratei e risconti passivi** € 1.701.

CONTO ECONOMICO

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2024 realizzato per € **2.811.332**, risulta complessivamente decrementato di € 238.131 rispetto all'esercizio precedente, comprende:

- € **2.812.633** (€ 2.529.748 nel 2023) **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** derivanti dalle attività socioassistenziali svolte, e comprendono:
 - € 1.755.922 (€ 1.580.004 nel 2023) da **Rette ospiti**;
 - € 106.879 (€ 114.450 nel 2023) per **Quota Sanitaria RP**
 - € 949.832 (€ 835.294 nel 2023) per **Rimborso quote sanitarie**;

L'attività residenziale gestita dall'Azienda è organizzata per n. 125 posti letto. La media mensile di occupazione dei posti letto in struttura è stata di n. 89 posti. Al 31/12/2024 le presenze erano pari a 95 ospiti di cui 54 convenzionati con ASL1.

- € **3.696** (€ 522.467 nel 2023) **Altri ricavi e proventi**, di cui:

- € 2.304 (€ 14.231 nel 2023) Proventi di cui 52 per fitti attivi da fondi rustici e € 2.252 per affitti da distributori automatici;
- € 531 (€ 4.330 nel 2023) Rimborsi spese;
- € 291 (€ 25.359 nel 2023) Sopravvenienze attive;
- € 570 (€ 3.946 nel 2023) Altri ricavi e proventi;

I **Costi della produzione** dell'esercizio 2024 ammontano a € 2.888.579, risultano complessivamente diminuiti di € 157.849 rispetto all'esercizio precedente e comprendono:

- € **185.192** (€ 104.261 nel 2023) **Costi per Materie prime**, sussidiarie, di consumo e di merci;
- € **1.429.963** (€ 1.489.996 nel 2023) **Costi per Servizi** di cui:
 - € 813.320 (€ 924.066 nel 2023) Servizi socioassistenziali;
 - € 190.727 (€ 120.299 nel 2023) Prestazioni medico sanitarie e Servizi infermieristici;
 - € 54.719 (€ 52.800 nel 2023) Consulenze fiscali, amministrative, tecniche e legali;
 - € 54.144 (€ 72.932 nel 2023) Prestazioni assimilabili al lavoro dipendente;
 - € 46.280 (€ 74.573 nel 2023) Utenze - energia elettrica;
 - € 46.803 (€ 63.577 nel 2023) Utenze - gas;
 - € 3.656 (€ 4.045 nel 2023) Utenze - acqua;
 - € 7.948 (€ 11.202 nel 2023) Assistenza tecnica;
 - € 129.796 (€ 11.202 nel 2023) Servizio lavanderia;
 - € 33.742 (€ 31.290 nel 2023) Manutenzione;
 - € 25.668 (€ 19.388 nel 2023) Assicurazioni;
 - € 14.527 (€ 18.835 nel 2023) Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria;
 - € 2.896 (€ 2.896 nel 2023) Spese telefoniche;
 - € 45 (€ 59 nel 2023) Spese postali;
 - € 2.161 (€ 1.049 nel 2023) Servizi disinfestazione;
 - € 430 (€ 524 nel 2023) Servizi smaltimento rifiuti;
 - € 1.386 (€ 660 nel 2023) Servizi vari generali e amministrativi;
 - € 1.715 Visite mediche;
- € **3.938** **Costi per Godimento di beni di terzi**;
- € **1.126.041** (€ 1.242.841 nel 2023) **Costi per il Personale**, di cui:
 - € 591.003 Salari e stipendi del personale dipendente;
 - € 378.172 Costo del personale interinale;
 - € 152.372 Oneri sociali e INAIL (personale dipendente);
 - € 4.493 Quota trattamento di fine rapporto.
- € **29.037** **Ammortamenti** di cui: € 5.465 per le Immobilizzazioni immateriali e € 23.572 per le materiali;
- € **97.035** **Oneri diversi di gestione** di cui:
 - € 52.971 Sopravvenienze e insussistenze passive;
 - € 35.999 Altri oneri di gestione.
 - € 7.096 IMU;
 - € 756 Abbonamenti;
 - € 208 Imposte di bollo;
 - € 5 Perdite su crediti.

In Nota integrativa, nella sezione "altre informazioni", viene fornito il numero medio dei dipendenti che risulta pari a 26 risorse così suddivise: 1 dirigente, 2 impiegati, 23 operai.

Viene altresì segnalato che la voce "servizi socio assistenziali" (€ 813.320) si riferisce al servizio assistenza globale fornito dal personale della Cooperativa, nell'ambito del nuovo appalto per i servizi socioassistenziali, e di pulizia; il personale in servizio della cooperativa è stato mediamente di n. 19 OSS e 6 addetti alle pulizie. Viene infine messo in evidenza che al 31/12/2024 il personale medio interinale dell'Azienda è di n. 14 risorse, con la precisazione che *"il personale interinale è utilizzato per le sostituzioni che si rendono necessarie in seguito a periodi di malattia, di ferie, legge 104 e/o congedi vari del personale dipendente"*.

L'Esito della **Gestione operativa caratteristica** ottenuto per differenza tra il valore e i costi della produzione evidenzia il risultato negativo di € -77.274.

Il risultato dell'**Area finanziaria** ammonta ad € - **109.756** ottenuto per differenza tra la voce proventi finanziari (€ 42.432) e oneri finanziari (€ 152.188).

Il **Risultato prima delle imposte** è € -187.003.

Le **Imposte sul reddito d'esercizio** ammontano a complessivi € 63.970 di cui € 331 per IRES e € 63.639 per IRAP.

Il **Risultato d'esercizio** per l'anno 2024 porta una **perdita** di € **250.973**.

In Nota integrativa l'organo amministrativo propone di portare a nuovo la perdita di esercizio.

VISTI i risultati di esercizio del periodo 2008-2023 sintetizzati nel seguente schema:

Risultato	esercizio 2008	-€ 126.921
	esercizio 2009	-€ 276.872
	esercizio 2010	-€ 5.040
	esercizio 2011	-€ 92.374
	esercizio 2012	-€ 64.633
	esercizio 2013	€ 2.948
	esercizio 2014	-€ 115.966
	esercizio 2015	-€ 54.130
	esercizio 2016	-€ 38.709
	esercizio 2017	-€ 69.977
	esercizio 2018	-€ 116.954
	esercizio 2019	-€ 80.522
	esercizio 2020	-€ 638.011
	esercizio 2021	-€ 245.267
	esercizio 2022	-€ 684.460
	esercizio 2023	-€ 185.031

VISTA la Relazione sull'andamento della gestione al 31/12/2024 dell'Azienda che evidenzia tra l'altro che *"rispetto 2023, nonostante non si sia registrato nella totalità l'auspicato aumento del numero degli ospiti in struttura e malgrado la criticità del servizio di fisioterapia, si è registrato un aumento dei ricavi della gestione caratteristica di € 282.885.*

Altresì segnaliamo che le spese di riscaldamento (GAS) sono diminuite notevolmente passando da € 63.576 nel 2023 a € 46.803. Tale importo, nel corso del 2025, dovrebbe diminuire ulteriormente in quanto in data 04/12/2024 è stata presentata una richiesta di adesione al Consorzio Energia Liguria vista l'assegnazione della qualifica all'ASP Casa di Riposo d'Imperia come "cliente idoneo".

Anche il costo dell'appalto con la Cooperativa Kursana è diminuito rispetto al 2023 passando da € 924.066 ad € 812.176 ottenendo un risparmio di circa il 12%. [...]

VISTA la "Relazione del Revisore Unico" redatta in data 28/04/2024 nella quale il Revisore, oltre all'esposizione delle verifiche di competenza effettuate sulla documentazione acquisita per il bilancio dell'esercizio 2024, attesta che: *"A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ASP, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".*

Il Revisore segnala che: *"gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e di attenersi al quadro normativo sull'informazione finanziaria della redazione del bilancio d'esercizio sul presupposto della continuità aziendale, per un appropriato utilizzo di tale presupposto ed anche di attenersi ad un'adeguata informativa a riguardo. È responsabilità della direzione aziendale nella fase di redazione del bilancio, la valutazione della capacità della ASP di continuare a operare come un'entità di funzionamento e nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperla o non abbia alternative realistiche a ciò." [...]*

"nel corso dell'esercizio la struttura ha rilevato un incremento degli ospiti con un conseguente incremento dei ricavi da € 2.350.383 nell'anno 2022 ad € 2.529.748 nell'anno 2023 ad € 2.812.633 nell'anno 2024. La

vendita dell'immobile denominato "Villa Fanny" ha permesso il pagamento di debiti arretrati ed il deposito della somma di € 1.200.000 in titoli fruttiferi di interessi. Il bilancio relativo all'anno 2024 si chiude con una perdita di euro 250.973, dovuta anche a un notevole esborso di interessi passivi, ed un perdurare di una situazione debitoria rilevante, che come già esposto, deve essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'Organo Amministrativo. A seguito del perdurare di tale situazione l'ASP è già stata ed è tuttora in regime di Commissariamento con l'avvenuta nomina del Commissario Straordinario dr Fabrizio Risso. [...]

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire. [...]

"Ha preso atto dell'accertamento da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, dell'inesistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità di funzionamento. Ha verificato l'insussistenza di un deficit patrimoniale ed inviato la Direzione ad un monitoraggio costante della situazione finanziaria nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024."

In conclusione alla propria relazione il Revisore esprime quanto segue: *"l'Organo di controllo nulla oppone all'approvazione del progetto di bilancio il quale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente."*

RILEVATO che:

- nonostante le azioni intraprese dal Commissario che hanno portato una complessiva riduzione dei costi di funzionamento ed un incremento dei ricavi caratteristici, persistono le criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivanti da reiterate perdite d'esercizio che per il periodo 2008-2023 ammontano complessivamente a € 2.791.919, di cui € 1.120.464 nel periodo 2022-2024, con un'incidenza percentuale della perdita d'esercizio 2024 (€ -250.973) sul patrimonio netto dell'Azienda pari al 14%;
- dall'analisi della gestione operativa caratteristica (€ -77.247), pur rilevando un miglioramento dei valori dovuti all'incremento complessivo dei ricavi (€ 2.811.332) e alla diminuzione complessiva dei costi di funzionamento (€ 2.888.579) rispetto ai valori dell'esercizio precedente – che si ricorda registrava un risultato della gestione operativa positivo solamente per effetto della rilevazione della posta straordinaria rappresentata dalla plusvalenza iscritta a seguito della vendita di Villa Fanny pari a € 474.601 – si osserva anche per l'esercizio 2024 il permanere di un grave squilibrio economico della gestione caratteristica;
- il patrimonio netto dell'ASP non accoglie riserve disponibili in grado di dare copertura alle perdite maturate dall'Azienda, essendo lo stesso formato dalla sola voce "Capitale", voce quest'ultima coincidente con il Fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente in oggi costituita essenzialmente dall'immobile che accoglie la Casa di Riposo;

TENUTO CONTO di quanto stabilito nella n. 687 del 09/07/2024, con la quale la Giunta regionale ha deliberato lo scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia e la nomina, ai sensi dell'art. 13, comma 4, lett. e), della l.r. 33/2014, di un Commissario straordinario cui è affidato l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente e allo svolgimento di tutti gli incombeni spettanti al Presidente e al Consiglio di amministrazione ai sensi della l.r. 33/2014 e dello Statuto vigente al fine di garantire la regolare funzionalità e continuità aziendale ed in particolare il mandato di:

- redigere un'apposita relazione in merito alla situazione aziendale entro tre mesi dall'assunzione dell'incarico;
- formulare una proposta di piano di risanamento entro sei mesi dall'assunzione dell'incarico, indicando linee strategiche, misure ed azioni, anche finalizzate ad una riorganizzazione complessiva sulla base di criteri di efficienza ed efficacia della gestione che possano condurre al miglioramento e alla riqualificazione dell'ASP nell'ottica del perseguimento del pareggio del bilancio, del miglioramento ed efficientamento dei servizi socio-sanitari offerti, nonché del contenimento della spesa e della riduzione dell'esposizione debitoria;

TENUTO CONTO che in attuazione della deliberazione di Giunta n. 687 del 09/07/2024, il Commissario Straordinario con nota Prot-2025-0179969 del 01/04/2025 ha richiesto formalmente a Regione Liguria una proroga della scadenza del termine per il deposito del suddetto piano di risanamento, concessa da Regione con nota di riscontro Prot-2025-0202037 del 14/04/2025, e ha trasmesso successivamente con nota Prot-2025-0278741 del 03/06/2025 un'ipotesi di piano di risanamento la cui istruttoria essendo tuttora in corso da parte delle competenti strutture regionali, ai sensi dell'art. 14, comma 1, l.r. 33/2014, non consente ancora di verificarne la sostenibilità necessaria a garantire il progressivo ripristino delle condizioni economiche e finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività in condizioni di pareggio;

RITENUTO di prendere atto dell'approvazione da parte dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia (IM) del Bilancio di esercizio 2024 avvenuta con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 30/04/2025. La documentazione relativa al bilancio dell'esercizio 2024 pervenuta dall'Azienda comprende:

- Schemi bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024;
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa;
- Relazione del Commissario Straordinario sulla gestione al 31/12/2024;
- Relazione del Revisore;
- Registro ospiti;
- Inventario.

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore alla Sanità, Politiche Socio-Sanitarie e Sociali e Terzo Settore

DELIBERA

per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente riportato:

- **di prendere atto**, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 12/11/2014 n.33, che l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Casa di Riposo e Pensionato Imperia" di Imperia (IM) ha approvato il Bilancio di esercizio 2024 Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 30/04/2025 che comprende nei suoi allegati:

- Schemi bilancio: Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31/12/2024;
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa;
- Relazione del Commissario Straordinario sulla gestione al 31/12/2024;
- Relazione del Revisore;
- Registro ospiti;
- Inventario;

- **di prendere atto** che il Conto Economico al 31/12/2024 dell'Azienda presenta le seguenti risultanze finali:

Anno 2024	
Valore della produzione	€ 2.811.332
Costi della produzione	€ 2.888.579
Esito della Gestione Operativa caratteristica (differenza tra valore e costi della produzione)	-€ 77.247
Proventi e oneri finanziari	-€ 109.756
Risultato prima delle imposte	-€ 187.003
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 63.970
Perdita d'esercizio 2023	-€ 250.973

- di rilevare che:

- nonostante le azioni intraprese dal Commissario che hanno portato una complessiva riduzione dei costi di funzionamento ed un incremento dei ricavi caratteristici, persistono le criticità della situazione economico-finanziaria dell'Azienda derivanti da reiterate perdite d'esercizio che per il periodo 2008-2023 ammontano complessivamente a € 2.791.919, di cui € 1.120.464 nel periodo 2022-2024, con un'incidenza percentuale della perdita d'esercizio 2024 (€ -250.973) sul patrimonio netto dell'Azienda pari al 14%;
- dall'analisi della gestione operativa caratteristica (€ -77.247), pur rilevando un miglioramento dei valori dovuti all'incremento complessivo dei ricavi (€ 2.811.332) e alla diminuzione complessiva dei costi di funzionamento (€ 2.888.579) rispetto ai valori dell'esercizio precedente – che si ricorda registrava un risultato della gestione operativa positivo solamente per effetto della rilevazione della posta straordinaria rappresentata dalla plusvalenza iscritta a seguito della vendita di Villa Fanny pari a € 474.601- si osserva anche per l'esercizio 2024 il permanere di un grave squilibrio economico della gestione caratteristica;
- il patrimonio netto dell'ASP non accoglie riserve disponibili in grado di dare copertura alle perdite maturate dall'Azienda, essendo lo stesso formato dalla sola voce "Capitale", voce quest'ultima coincidente con il Fondo di dotazione che rappresenta la parte indisponibile del Patrimonio Netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente in oggi costituita essenzialmente dall'immobile che accoglie la Casa di Riposo;

- di raccomandare al Commissario Straordinario e al Revisore Unico dei conti la valutazione in merito ai presupposti della continuità aziendale e di intraprendere tutte le iniziative necessarie a tutela dell'ente in caso di accertamento di situazioni o fatti pregressi emersi durante la gestione commissariale causativi di possibili danni all'azienda;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Iter di predisposizione e approvazione del provvedimento

Identificativo atto 2025-AC-405

Compito	Completato da	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Amministratore proponente	Marco BUCCI		10/07/2025 13:37
Approvazione Amministratore proponente	Massimo NICOLO'		09/07/2025 12:41
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Claudia MORICH		09/07/2025 10:36
* Approvazione Direttore generale/Vicedirettore generale (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Paolo BORDON		08/07/2025 18:45
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Roberta SCOLA		07/07/2025 10:59
* Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa tecnica e contabile)	Claudia TELLI		07/07/2025 10:48
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Tiziana CRESTA		07/07/2025 08:54
* Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Gaia BOZZO		04/07/2025 14:42

* La regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto è attestata da ciascun soggetto sopraindicato nell'ambito delle rispettive competenze.

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m. limitatamente ai fini del riconoscimento come atto ufficiale della Regione Liguria dal Segretario Generale



Firmato
digitalmente da:
PIETRO PAOLO GIAMPELLEGRINI
Regione Liguria
Firmato il: 11-07-
2025 12:49:23
Certificato valido
dal 06-10-2023
al 06-10-2026

